



Clio'92

Associazione di insegnanti e ricercatori sulla didattica della storia

Dall'ordito delle *indicazioni*
alla trama del curriculum

1. Un punto di partenza per la riflessione

A cura di Ivo Mattozzi (Università di Bologna – Clio'92)

*Programmi 1979 e 1985,
Indicazioni 2004 e 2007*



Il comun denominatore dei testi

- I diversi testi di programmi o indicazioni hanno un minimo comun denominatore :
- ciascuno di essi, infatti, presuppone che collegi docenti e singoli insegnanti interpretino il testo e lo traspongano in programmazioni d'istituto e personali.



Clio '92

Necessità di programmare processi di insegnamento e apprendimento

- I programmi del 1979 e 1985 non hanno un indice di temi definito e rimettono agli insegnanti l'onere della selezione e del montaggio delle conoscenze e della delineazione del progressivo sviluppo delle abilità.
- Le indicazioni 2004 propongono una lista di conoscenze che sembra dettagliata e inderogabile per la scuola primaria. Ma in effetti i maestri devono prendere molte decisioni : ad es., quali civiltà della Mesopotamia e dell'India e della Cina e quali civiltà italiche proporre agli alunni e come trattare la storia greca e quella romana?

Indicazioni per il curricolo 2007: le più esplicite

- **Le indicazioni del 2007 non indicano liste di contenuti.**
- Gli insegnanti devono individuarli e organizzarli in un curricolo per raggiungere gli obiettivi di fine ciclo e per formare la personalità delineata dai traguardi alla fine della scuola primaria.
- **Indicano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi**
- Si tratta di individuare quali sono i processi di insegnamento e di apprendimento più adeguati per il conseguimento degli obiettivi e dei traguardi



Clio '92

Definizione pragmatica di curricolo

- Sequenza di processi di insegnamento e di apprendimento organizzati allo scopo di promuovere abilità e conoscenze e sistemi di conoscenze e il mutamento degli stati cognitivi degli allievi.
- La sequenza deve essere graduale, a spirale e continuativa.
- I processi vengono organizzati nei piani di lavoro annuali e vengono scomposti in unità formate da attività di insegnamento e di apprendimento

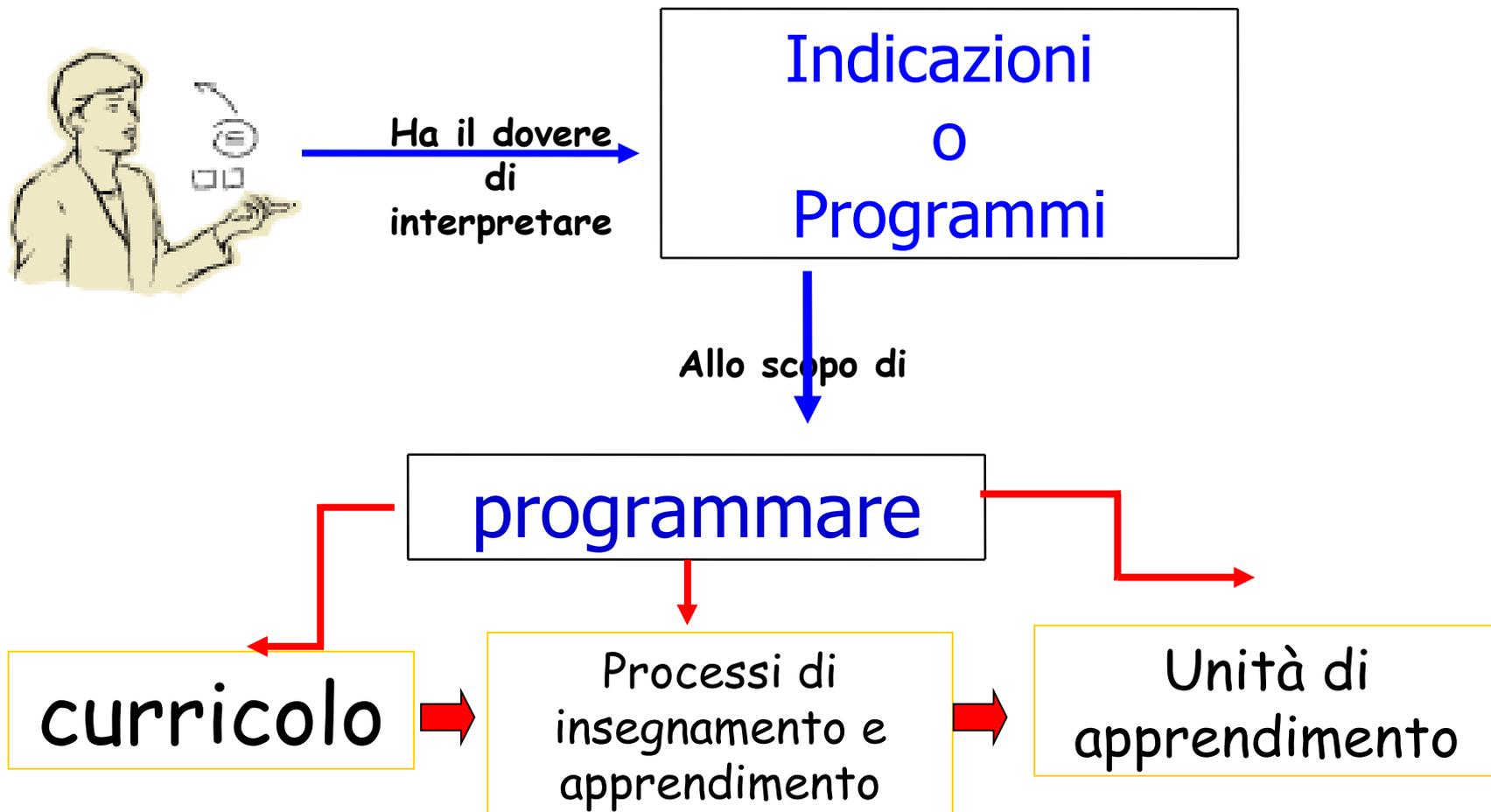
Il dovere di progettare il curricolo

Gli insegnanti e le indicazioni 2007

6

- *Il rinnovamento della scuola non può essere solo l'esecuzione o l'applicazione di direttive e decreti, calati dall'alto e imposti dalla norma. Lo escludono la natura stessa dei processi di insegnamento/apprendimento che si realizzano nel vivo di dinamiche relazionali assai complesse, in cui agli operatori scolastici viene riconosciuta un'ampia autonomia professionale.*
- *[...] Le scuole sono infatti chiamate a "mettere alla prova" le Indicazioni nella progettualità e nella quotidianità delle attività di aula.*
- *Si dà avvio insomma a un "cantiere di lavoro" biennale durante il quale riflettere, testare, integrare, valutare e validare le Indicazioni in un'ottica in cui la loro prima attuazione si espliciti in un contesto di dialogo reciproco e di affinamento consapevole.*

Autonomia scolastica e diritto e dovere di interpretare





Dalle indicazioni al curricolo

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni.



Il curriculum e le indicazioni

- Ogni scuola predispone il *curricolo*, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze*, degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle Indicazioni. Il curriculum si articola attraverso i *campi di esperienza* nella scuola dell'infanzia e attraverso le *discipline* nella scuola del primo ciclo.



Nelle Indicazioni 2007

Traguardi e obiettivi

Clio '92

- ❖ Traguardi per lo sviluppo delle competenze in quinta primaria
- ❖ Traguardi per lo sviluppo delle competenze in terza media

obiettivi

- Obiettivi riferiti al primo triennio della primaria
- Obiettivi riferiti al secondo biennio scuola primaria
- Obiettivi riferiti al triennio scuola media ...



- L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.
- Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.
- Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).
- Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.
- Sa raccontare i fatti studiati.
- Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Clio '92

12

Affettività e interesse verso la storia

- L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici.
- Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.

Abilità

- * Ha elaborato un personale metodo di studio,
 - comprende testi storici,
 - ricava (produce) informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi.
 - Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.

Uso delle conoscenze apprese

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Ivo Mattozzi, programmi e indicazioni ministeriali,



Le conoscenze alla fine della III media

Storia nazionale

Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica.

Storia europea

Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.

Storia mondiale

Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltà neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Storia a scala locale

Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.



Uso dei documenti

- Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.
- Rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto.

Organizzazione delle informazioni

- Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.
- Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.



Strumenti concettuali e conoscenze

- Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici.
- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

Produzione

- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non.
- Elaborare in forma di racconto - orale e scritto - gli argomenti studiati.



Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Uso dei documenti

- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti.
- Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.

Organizzazione delle informazioni

- Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte.
- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.
- Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale.



Abilità, conoscenze, produzione

Strumenti concettuali e conoscenze

- Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici.
- Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati.
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Produzione

- Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate e schedate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non.

Obiettivi di apprendimento al termine della terza classe della scuola primaria

Organizzazione delle informazioni

- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

Uso dei documenti

- Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare, e della comunità di appartenenza.
- Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato, locali e no.



Clio '92

Indicazioni e valutazioni nazionali

- Le indicazioni avrebbero molta più forza se fossero accompagnate da un sistema di valutazione nazionale.
- Infatti le prove darebbero il segnale che il controllo degli apprendimenti riguardano i traguardi e gli obiettivi di controllo degli apprendimenti a prescindere da determinati contenuti che non potrebbero essere previsti dai valutatori.
- Questo sarebbe il segnale che l'insegnante deve impostare l'insegnamento delle conoscenze e curare i processi di apprendimento in modo da far raggiungere obiettivi e traguardi



Clio '92

Obiettivi di apprendimento al termine della terza classe della scuola primaria

Strumenti concettuali e conoscenze

- Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione, ecc.
- Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politicoistituzionale, economica, artistica, religiosa,...).
- Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (i gruppi umani preistorici, o le società di cacciatori/raccoglitori oggi esistenti).

Produzione

- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni.



Che fare?

Attrezzarsi per

- Liberarsi dall' equivoco: "programma = manuale"
- interpretare il programma o le indicazioni
- Analizzare la struttura e le conoscenze dei libri di testo
- Progettare il curricolo pluriennale
- Progettare un sistema di conoscenze annuale
- Distribuire il sistema lungo l'anno
- Progettare e comporre unità di apprendimento



Clio '92

Contro un equivoco

Libro di testo

non = al programma

Non è l'interprete più autorevole del prg

L'insegnante deve svolgere

non

il libro di testo [confuso con il programma]

Non il programma ma la propria programmazione di

processi di insegnamento e di apprendimento,

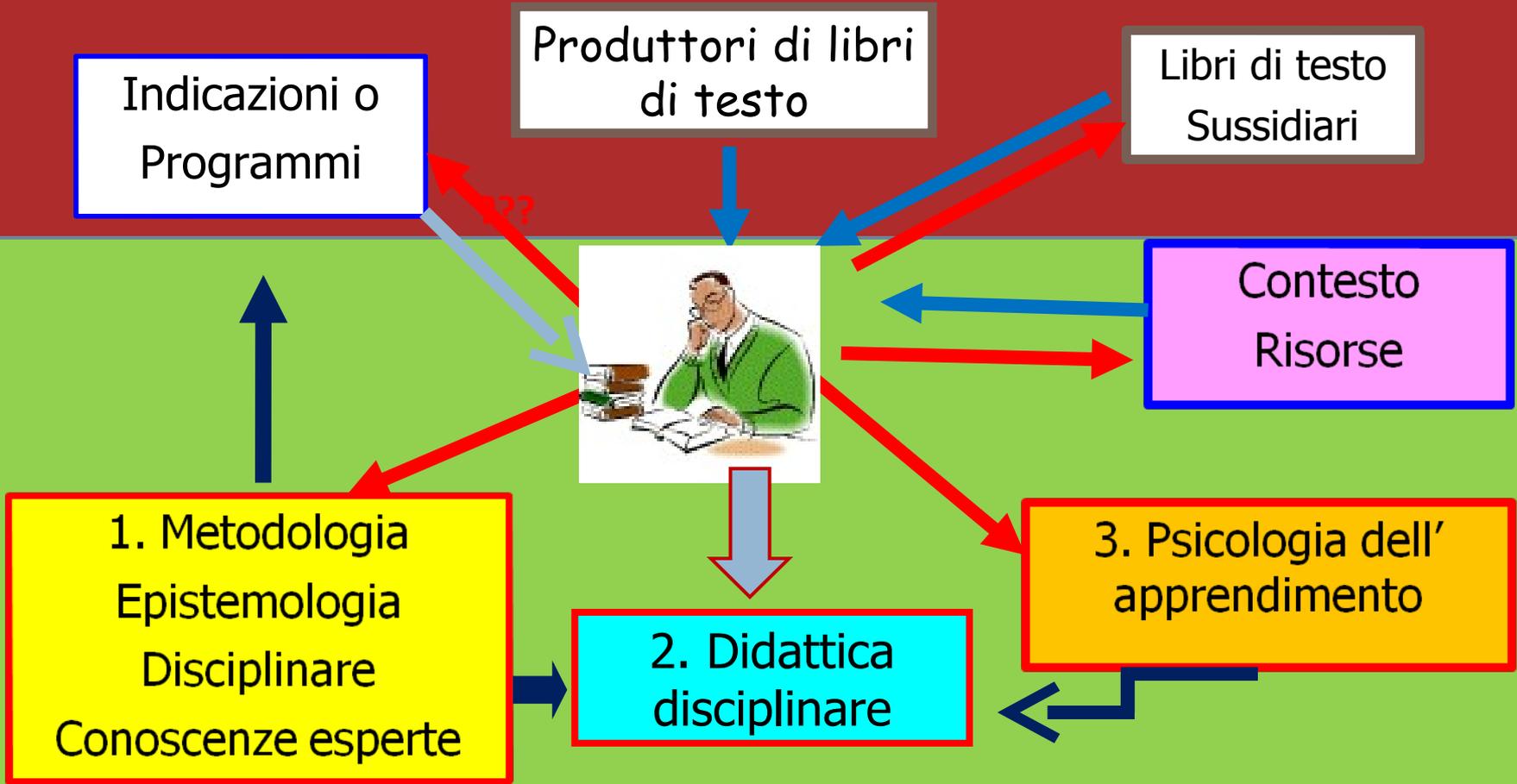
organizzati in piani di lavoro annuali

**adeguati a promuovere le abilità e le conoscenze e gli atteggiamenti degli
allievi fino ai traguardi indicati**

ivo mattozzi, programmi e indicazioni ministeriali,



Con quali risorse si interpretano le indicazioni?





Partire dalla epistemologia e dalla metodologia della storia

- I programmi e le indicazioni riguardano i risultati in termini di conoscenze e di abilità
- Il come e in quale progressione di processi di insegnamento e di apprendimento deve deciderlo l'insegnante
- Le decisioni vanno basate sulla analisi della struttura della disciplina, in primo luogo



Proseguire con la immagine dei bambini come soggetti conoscenti

- Non pensare il bambino o l'adolescente, senza
- Ma il bambino o l'adolescente dotato di abilità e di conoscenze e di affettività
- Infine, pensare la didattica e scegliere o immaginare le soluzioni



Clio '92

Si arriva al curriculum

Il curriculum in breve



Il curricolo in pratica

Occorre pensare

- un curricolo continuativo, modulare e combinato di
- **conoscenze significative** e di
- **sistemi di conoscenze** configurate diversamente;
- attività che promuovono **l'uso delle conoscenze** per rispettare le caratteristiche della disciplina e per condurre gli alunni alla formazione di cultura storica significativa e di
- **abilità a compiere operazioni cognitive**
- **Verso le competenze**



Le abilità nella spirale del curriculum

III,
Formazione delle abilità requisite: tempo, spazio, procedure della ricerca, cronologia storica

Infanzia e I, II primaria
Formazione delle abilità requisite: tempo, spazio, fonte, cronologia quotidiana

IV e V
Applicazione delle abilità alla costruzione del primo sapere storico con i qdc
Abilità di studio

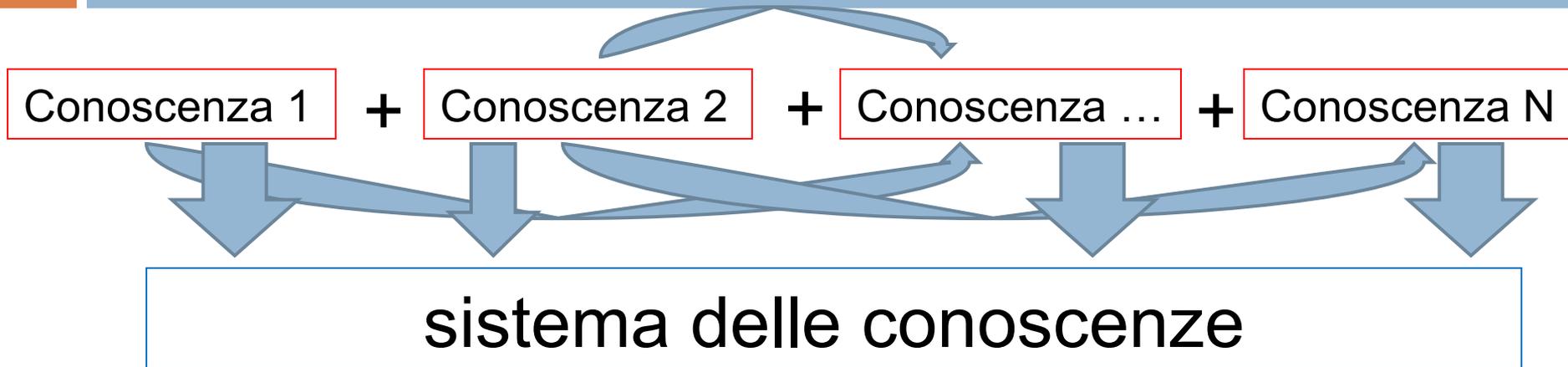

Scuola Media
Applicazione delle abilità alla costruzione del sapere basato sui processi di trasformazione



Scuola secondaria Superiore
abilità applicate alla costruzione del sapere storico problematico
Abilità all'uso delle conoscenze



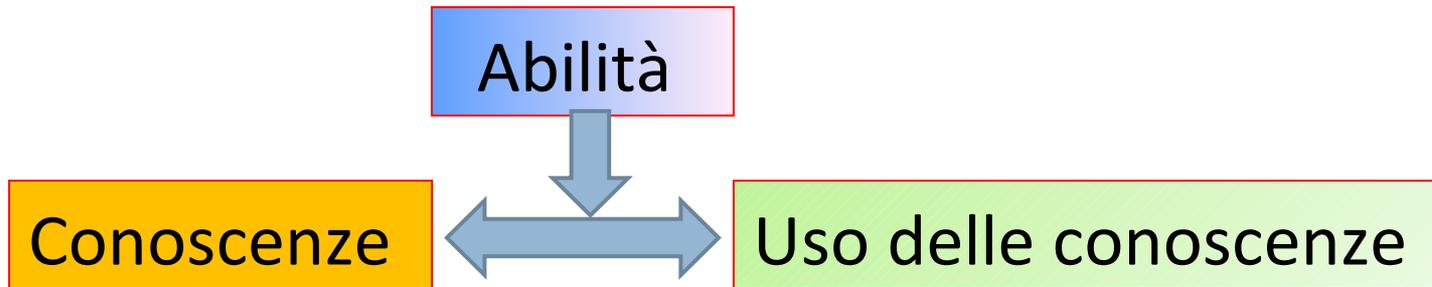
Conoscenze sistematiche



- Le conoscenze nel loro insieme e con le loro correlazioni devono formare un sistema sovraordinato che riesca a rendere conto delle trasformazioni che riguardano il mondo o una parte ampia di esse.



Abilità e conoscenze: un altro ordine di idee



- Siamo portati a pensare che i contenuti, le conoscenze, le informazioni siano la cosa che più conta.
- E che le abilità procedurali, le abilità ad usare strumenti ecc. siano solo dei mezzi per comprendere e imparare meglio i contenuti.
- Dovremmo cominciare a pensare che sono sullo stesso piano di importanza per la formazione.



Clio '92

Dai traguardi alle decisioni curricolari: i testi

- Se i traguardi dicono che l'alunno deve dimostrare in una prova di controllo
- le sue abilità di studio e di comprensione dei testi e l'abilità ad usare le conoscenze
- Gli insegnanti dovrebbero programmare attività laboratoriali per insegnare le abilità di studio e la comprensione dei testi e l'uso delle conoscenze
- Il che comporterebbe insegnare a usare grafici temporali, mappe concettuali, mappe spazio temporali ecc. utili alla selezione e organizzazione delle informazioni



Clio '92

Dai traguardi alle decisioni curricolari: le fonti

Se i traguardi dicono che l'alunno deve dimostrare in una prova di controllo

- L'abilità di ricavare (produrre) informazioni storiche da fonti di vario genere e
- L'abilità di organizzarle in testi
- L'abilità a dare significato al patrimonio culturale
- Gli insegnanti dovrebbero programmare ricerche storico-didattiche con l'uso di beni culturali



Clio '92

Il curriculum delle abilità

- Gli insegnanti dovrebbero esercitare le abilità degli allievi mentre insegnano conoscenze significative e usabili



Gli ingredienti del curricolo

- *L'uso delle fonti e la ricerca storico-didattica*
 - *Conoscenze procedurali*
 - *Abilità cognitive e pratiche*
 - *L'educazione al patrimonio*
- *L'uso dei testi e la costruzione delle conoscenze e dei sistemi di sapere diversi per ogni ciclo scolastico*
 - *Abilità cognitive e pratiche*
 - *Uso delle conoscenze*



Una visione curricolare





Clio '92

Gli orizzonti curricolari

³⁶ Sequenza di processi di insegnamento e di apprendimento organizzati per promuovere e sviluppare la costruzione di

Curricolo

conoscenze

Sistemi di
conoscenze

Educazioni
Patrimonio
cittadinanza

Abilità
cognitive

Quadri di
civiltà

Processi di
trasformazione

Problemi e
spiegazioni

Abilità pratiche

c
o
m
p
e
t
e
n
z
e